

EUGANEA
PAVIMENTI
Parquettes
Prefinito
Via Galileo Galilei, 27
CASELLE DI SELVAZZANO (PD)
Tel. 049/630466

di Padova il mattino

FINEDI
Ceramiche Edili
Pregiate
Via Risorgimento, 17/19
TENCAROLA (PD)
Tel. 049/720248

Anno XIX - N. 219 - Lire 1.500

Direzione Redazione Amministrazione: 35128 Padova, via Pellizzo 3, tel. 8083411 (12 linee r.a.); fax 8070067. Pubblicità: A. Manzoni & C. SpA: via Lucatello 2, Padova, tel. 8755599. Spedizione abbonamento postale comma 26, articolo 2, legge 489/95 - Padova C.P. Abbonamenti: Italia 7 numeri, annuo L. 425.000*, semestre L. 213.000*, trimestre L. 107.000*; 6 numeri (esclusi domenica o lunedì) annuo L. 364.000*, semestre L. 184.000*, trimestre L. 93.000*. Estero (posta ordinaria): 7 numeri, semestre L. 430.000*, trimestre L. 216.000*; 6 numeri, semestre L. 368.000*, trimestre L. 185.000*. Copia arretrata L. 3.000. C/C postale n. 10061356. *Comprese spese di spedizione.

Sabato 10 agosto

Saonara. Enciclopedie informatiche da quattro soldi pagate milioni Organizzati per truffare Denunciati i sei responsabili della ditta

SAONARA — Vendevano a sei milioni enciclopedie in floppy disc, che ne valevano a malapena uno. Sei persone, che ruotano attorno ad una ditta di Saonara, sono state denunciate a piede libero per associazione per delinquere finalizzata al compimento di truffe. Avevano messo in piedi un'organizzatissima azienda di vendita telefonica, come ne esistono in tutta la penisola. Una ventina di ragazze lavoravano come telefoniste, pagate settimanalmente con uno stipendio fisso e una percentuale sulle vendite. Loro avevano il compito di chiamare a raffica le famiglie di una certa provincia, individuata volta per volta, secondo elenchi nominativi che erano messi a disposizione dagli stessi datori di lavoro. Si trattava di persone che avevano figli in età scolare, individuati da altre ditte che sono specializzate proprio in questo genere di ricerca anagrafica. Il ruolo delle ragazze era quello di illustrare la proposta di vendita, invitando chi era interessato a un party, che generalmente si svolgeva nel fine settimana, nel quale venivano organizzati giochi e distribuiti

omaggi a piene mani. A questo punto entravano in gioco i venditori, altre persone assoldate dall'azienda finita sotto inchiesta, i quali avevano la funzione di intrattenere gli ospiti durante la festa, imbottendoli con musica assordan-

te e regali (frullatori, telefoni e mountain-bike per i bambini) apparentemente costosi, in realtà di pessima qualità, fino a convincerli a firmare il contratto di acquisto dell'enciclopedia, un'opera in quindici dischetti che loro compravano

a poche centinaia di migliaia di lire da una ditta della zona, ma che rivendevano a sei milioni. Pure i venditori avevano stipendio fisso più provvigione. Dopo questo secondo atto, un incaricato dell'azienda passava a casa del compratore per fargli firmare l'atto d'acquisto definitivo, che conteneva una serie di clausole che strozzavano i malcapitati, finiti nel raggio. Non solo, quando i compratori non riuscivano a pagare una rata oppure sollevavano delle perplessità sull'opera acquistata, ecco arrivare altri individui legati all'azienda che avevano il compito di impaurire i clienti, tirando in ballo cause legali e altre pressioni. Qualcuno, però, ha avuto il coraggio di presentare denuncia ai carabinieri di Legnaro, che hanno cominciato le indagini. Gli accertamenti sul conto dell'azienda di Saonara non sono ancora completati: gli inquirenti stanno verificando, infatti, la posizione delle telefoniste, dei venditori e delle altre persone che operano in questo giro, anche sul presupposto che potrebbe trattarsi di dipendenti che lavorano in nero. (p.mal.)

Scelti i vincitori a Brugine della «Mastea d'oro '96»

CAMPAGNOLA DI BRUGINE — Domenica 25 agosto, alle 18, alla scuola elementare di Campagnola, alla presenza dello scrittore e giornalista Luigi Montobbio, verrà consegnata la «Mastea d'oro» a tre illustri personaggi del mondo della cultura e dell'arte espressiva. La «Mastea d'oro», ideata dal pittore locale Luciano Favorito e sposata dal presidente della Pro loco Gianni Beggio, è giunta alla sua terza edizione biennale e ha una valenza nazionale. Dopo i premiati nell'edizione 1992 (Stefano Baschierato, Riccardo Galuppo e Ottorino Stefani) e quelli dell'edizione 1994 (Piero Perin, Alfredo Zanellato e Ugo Summan), quest'anno entreranno nell'albo d'oro lo scultore Franco Fiabane, il pittore Carlo Travaglia e lo scrittore Manlio Cortelazzo. Il nome della manifestazione trova origine in un rito popolare, quello della festa per l'assaggio del mosto e del vino nuovo, che veniva raccolto appunto nelle maste prima di entrare nelle botti. Proprio dallo spirito della festa popolare, dalla festa genuina alla ricerca degli odori e dei sapori naturali, nasce il premio a chi ha dedicato la propria carriera artistica e letteraria alla ricerca e alla continua valorizzazione delle tradizioni e delle varie culture ed usi popolari. (n.m.)

Operazione dei carabinieri nel Piave Dieci campi sotto controllo Blitz alla ricerca di refur



PIOVE DI SACCO — Estate, tempo di furti negli appartamenti. A Piove di Sacco ce n'erano stati alcuni piuttosto consistenti, così i carabinieri hanno deciso di andare in gran forze a fare un controllo nei numerosi accampamenti di nomadi e giostrai che ci sono nei paraggi. I militari della Compagnia — una cinquantina in tutto — si sono presentati nei diversi accampamenti alle cinque di mattina, sorprendendo nel sonno uomini,

co, in via Parini e vicino; a Brugine sono in via Dalla Chiesa, dove una quindicina di zingari hanno riservato agli ucraini un'accoglienza molto burrascosa. Un ucraino, alla vista dei militari, si è teso a salire in macchina per scappare, ma le donne facevano da ostacolo in maniera da attirare l'attenzione su di loro. Il loro, però, è stato bloccato, la vettura, nascosto se

LE AZIENDE INFORMANO

MEDIA ● SCIENZA ● COSTUME ● ARTE

CULTURA

La Clac chiede un pieno riconoscimento e una maggiore disponibilità dal Comune di Padova

A San Prosdocimo
Nuove icone
bibliche
di Paolo Saetti

Ultima settimana di agosto per ammirare l'esposizione di arte sacra del pittore padovano Paolo Saetti al duomo dei militari San Prosdocimo. In mostra una serie di nuove icone che recuperano tematiche vetero e neotestamentarie, in linea con la tradizione bizantina, rivisitate in chiave moderna, per quanto riguarda l'interpretazione dei colori e della luce. Binomio questo su cui l'artista gioca recuperando la trasparenza delle vetrate dipinte, grazie anche alla frammentazione dell'immagine.

Accanto alle icone, dove predomina l'immagine della Madonna, anche una serie di opere grafiche. La mostra si può visitare tutti i giorni dalle 8 alle 12.

Personale di Antonio Sgarbossa ad Asiago
Classicismo infranto
e ricomposto

Un'estate ricca di mostre per Asiago e l'Altopiano che ha visto anche l'apertura di una nuova galleria, "Il mulino", presso l'ufficio postale. L'ha inaugurata Antonio Sgarbossa, un pittore ritornato dopo vent'anni ai pennelli che ripropone... se stesso in un'innovazione sperimentata attraverso le figure classiche studiate e scomposte. Nelle sue opere, che restano esposte al pubblico fino a tutto agosto, le figure greche e romane dell'arte antica ora comprensibili, ora spezzate, dilaniate, sono accostate a elementi di modernità, alle volte perfino futuristici, in contrasto armonioso di forme e colori che restituiscono un effetto di dignità postromantica.

Premio "Mastea d'oro"
A Fiabane,
Travaglia
e Cortelazzo

Domenica 25 agosto alle 18 viene consegnata a Campagnola di Brugine la "Mastea d'oro" terza edizione di un premio assegnato a tre personalità della scultura, della pittura e della letteratura. Quest'anno il premio, che prende il nome dal recipiente che serviva per travasare e assaggiare il vino, viene assegnato allo scultore bellunese Franco Fiabane, al pittore padovano Carlo Travaglia e allo scrittore e linguista Manlio Cortelazzo, docente di dialettologia e storia della lingua all'università di Padova e autore anche d'opere di piacevole lettura come il suo recente "Parole venete". Le opere sono esposte alla scuola elementare fino all'1 settembre.



zarda sarà nuovamente visibile, grazie a una mostra che rimarrà aperta fino al 27 ottobre. L'artista feltrino diede vita a una vera e propria galleria d'arte donandola, assieme al palazzo Bovio - Cumano, al Comune di Feltre nel 1938. Sono più di un centinaio le opere raccolte, rappresentative dei principali momenti artistici e delle più famose personalità dal secondo Ottocento agli anni Venti, da Fattori a Wildt, da Schiele a Casorati e Messina. In mostra naturalmente anche le opere dello stesso Rizzarda che fu uno dei più famosi artigiani-artisti del ferro battuto del Novecento e che donò a Feltre più di mille creazioni.

Estate cinema ragazzi alla Reggia Carraresi

● Ultima settimana di proiezioni della rassegna Cinema estate per ragazzi che si tiene presso il cortile della scuola Reggia Carraresi Arco Valaresso di Padova a cura dell'assessorato alla Cultura del Comune e di Multimedia Veneto. Dopo i più bei titoli del repertorio "Under 14" domenica 25 l'estate pensa... al Natale con "Santa Claus". Si prosegue quindi con "Palla di neve" lunedì 26, "In viaggio con Pippo" martedì 27, "Babe" mercoledì 28, "Toy story" giovedì 29, "Batman forever" venerdì 30, "Jumanji" sabato 31 e "Free Willy 2" domenica 1 settembre. Le proiezioni iniziano tutte alle ore 21. I primi tre giorni della settimana successiva sono destinati al recupero dei film eventualmente sospesi per cattivo tempo.

Anteprima. 1990-1991: sei anni che hanno cambiato Padova visti, se e raccontati in diretta in un libro dal giornalista de Il Gazzettino, Cassai

Big-bang di un regime

Dall'abbuffata del Ceffri tra Dc e Psi alla vittoria dell'Ulivo

La calma prima della tempesta

sotto la cenere, bisogna fare un passo indietro, al luglio del 1990, quando, attorno al tavolo dell'hotel Ceffri di Monselice, la partitocrazia consumò, avida, l'ultima abbuffata. Due democristiani, l'allora segretario provinciale Lamberto Toscani e il suo vice Franco Greggio, e due socialisti, l'allora segretario Adriano Fusaro e il vice sindaco Sergio Verrecchia, firmavano la grande spartizione. Il garofano rinunciava al sindaco per fare il pieno di assessori, sia in Comune che in Provincia. Paolo Giaretta, che doveva guidare la sua seconda giunta, apprese la formazione dai giornali. Trovò il coraggio di votare contro in direzione del partito, ma alla fine fu convinto ad accettare. «Fu un errore. Dovevo rifiutare, riaprire i giochi», confesserà col senno di poi.

La guerra Testa-Verrecchia

E torniamo a quel genna-

Testimone oculare degli ultimi sei anni della vita politica cittadina - dall'ultima grande abbuffata nel 1990 tra Dc e Psi alla vittoria dell'Ulivo nell'aprile scorso - il

le cui truppe si attestano sul 20 per cento. Ma Verrecchia risponde colpo su colpo, sfiora il 29 per cento, maggioranza relativa della Spa di Arco Vallarezzo.

La svolta al congresso, che si celebra in Fiera dal 10 al 12 gennaio, la dà un gruppetto capitanato da

Verrecchia, Mercanzin, Testa. Sopra, i candidati Dc nel '92

Giampaolo Mercanzin. Ad ispirarne l'iniziativa, tatticamente geniale, è proprio Testa. Mercanzin, vice presidente della Provincia, toc-

ca il cuore dei militanti, sfrutta il disagio accumulato dall'arroganza delle correnti e guadagna il 10 per cento. Alla fine vince lui, Pa-

A Campagnola di Brugine il premio "Mastèa d'oro"

Si svolge oggi a Campagnola di Brugine la terza edizione della festa "Mastèa d'oro" che rievoca un'antica tradizione legata alla vinificazione e alla produzione del vino.

Dalla prima edizione del 1992 (la Mastèa è biennale, anni pari, e si alterna, negli anni dispari, con una mostra d'arte figurativa), premia noti esponenti dell'arte figurativa e della cultura. Quest'anno riceveranno l'ambito riconoscimento lo scultore Franco Fabiane, il pittore Carlo Travaglia, e per la cultura il professor Manlio Cortelazzo, dialettologo e cultore delle tradizioni popolari.

La manifestazione, fondata da Luciano Favorito sotto l'egida della Pro loco Campagnola di Brugine di cui è presidente Gianni beggio, inizierà alle ore 18 nelle locali scuole elementari.

IL GAZZETTINO Padova

REDAZIONE: Via Squarcione, 5
Tel. (049) 8756011 ra. - Fax (049) 657732

Capocronista:
ALBERTO BEGGIOLINI

Vice capocronista:
Marina Zuccon

Redazione:
Maria Grazia Bocci, Daniela Boresi, Enzo Borsetto (caposervizio), Francesco Cassandro (vice caposervizio), Caterina Cisotto, Gabriele Coltro, Nicoletta Cozza (vice caposervizio), Paolo Donà, Paolo Gabrielli, Lino Lava, Claudio Malagoli, Sergio Aldighieri (part-time), Mauro Giacomini (part-time), Giovanni Piva (part-time)

contendenti sono al chi di partenza. A dare, co alle polveri è il pds. febbraio, in una serata f da e nebbiosa, al Super noma duemila ex comi sti riscoprono il calor tante battaglie sotto nuova bandiera pidiess. A rispolverare nuovi e v chi sogni è Achille Occh to, leader dal volto tris Ma è l'Ettore-furioso a re il botto alla camp elettorale. Senza rinne re una virgola della sua ria, amareggiato da un rito in mano ai "nuovi ce manipolo", Bentsik alla sua trentottesima tes ra dici ad una lunga lett al segretario nazionale, naldo Forlani. «Ciò che r presenta per me un pass gio non più tollerabile - sc ve - è la formazione delle ste per la prossima comp tizione elettorale». Cita do Giorgio Bocca, Bents si chiede «come sia possil le che una corporazio che impone tangenti d 5% possa poi combatter un racket malavitoso che accontenta del quattro...



AUTOSCUOLA SORGATO

AGENZIA PRATICHE
Via Villa, 118 - Tel. e Fax 049/5809064
30018 BOJON DI CAMP. MAG. (VE)

Patenti:

A - B - C - D - CE - DE - C.A.P.
e A.D.R.,

A.D.R.

Certificato di formazione per traspor

LE AUTOSCUOLE ZARA e SORGATO sono state re corsi per il conseguimento dei patentini A.D.R.

Tali corsi verranno effettuati nei giorni di sab nostre autoscuole o su richiesta presso le sedi corsi avranno durata di 30 ore oppure 20 a se dal D.M. 571 del 30.12.92 e saranno tenuti da **zazione civile di Padova e Venezia regola**

mesi in Pretura

Contraffatto

un dipinto su sfondo rosso falsamente attribuito a Paolo Dorazio, pittore vivente di Todi (Perugia) tra i più quotati nel mercato dell'arte. L'acquirente, però, si accorse di aver acquistato una "patacca" e decise di ricorrere alle vie legali.

Il rinvio a giudizio del Baraldo da parte del sostituto procuratore Angelo Risi prevedeva come imputazione, oltre alla vendita di opera contraffatta, anche la ricettazione.

Piove di Sacco

Allungare i debiti per avere più "liquidi" a disposizione. E' l'operazione decisa in consiglio comunale dall'amministrazione di Piove di Sacco, anche se le minoranze non sono state d'accordo in sede di votazione. La maggioranza che sostiene il sindaco Lino Conte ha fruito dell'opportunità concessa dalla legge 539 del 12 febbraio scorso che dà, appunto, ai comuni la facoltà di rinegoziare i mutui accesi con la Cassa Depositi e Prestiti al primo gennaio '96 e portarli alla scadenza ventennale, ovvero al 2015. Per Piove si tratta di portare a tale scadenza il capitale resi-

duo di 11 miliardi e 43 milioni. Il comune di Piove pagherebbe una rata annuale costante per 20 anni al 9% di 1 miliardo e 200 milioni anziché quella di 2 miliardi e 625 milioni di quest'anno se l'ammortamento fosse rimasto alla normale scadenza decennale. Un miliardo e 400 milioni in più, insomma, da utilizzare nel bilancio '96, 972 milioni nel '97, 816 milioni nel '98, 528 nel '99. E qui finisce la convenienza perché dal bilancio del 2000 e col passare degli anni il computo diventa negativo e si avrà che nel 2016 anziché pagare l'ultima rata a scalare di 10 milioni la Ragioneria piovese dovrà sborsare la rata fissa di 1 miliardo e 200 milioni. Chiaro che le minoranze di Fi e An (Rifondazione non era presente in consiglio) che in cuor loro nutrono sempre la speranza di riuscire a ribaltare l'attuale maggioranza di sinistra, non si siano dichiarate d'accordo su questa operazione. Bruno Casini, capogruppo di Fi, ha presentato una dichiarazione di voto contraria nella quale si legge che «se è vero che con questa operazione vengono liberate risorse immediatamente utilizzabili per svariati miliardi, è altrettanto vero che i suoi riflessi negativi graveranno sulle prossime amministrazioni e sui nostri figli. Si tratta di un metodo tristemente ricorrente nella prima repubblica, e cioè di spendere subito quello che poi qualcuno dovrà pagare domani». Casini ha lanciato una frecciata anche alla Lega del presidente del consiglio comunale Agostino Chinello definendola «forza che sostiene il gruppetto cattocomunista intento ad allargare il debito pubblico».

G.P.

Speseranza in base ai nuovi assetti regionali Ospedale della Rocca



Da lunedì viene riattivata la divisione di geriatria

le denunciata per un "colpo" messo a segno nel Mantovano

La truffata di 300 milioni

dalla donna tramite le foto segnaletiche dei Carabinieri

Legnaro

Il sistema è quello classico: spacciarsi per un'impiegata delle Poste, entrare così nelle case dei pensionati col pretesto di controllare il libretto della pensione e fare razzia di quanto gli viene in mano. Michelina Crovi, 30 anni, domiciliata a Legnaro in via Rovigo, conosciuta alle forze dell'ordine per furto e truffa, pare abbia imparato l'arte di entrare nelle abitazioni degli ignari pensionati. Il 5 marzo scorso avrebbe messo a segno un colpo da 300 milioni, 5 in contanti e il resto in due certificati bancari di 100 milioni ciascuno, alcuni libretti di risparmio per il

valore di 80 milioni e nove buoni fruttiferi postali del valore di 500 mila.

Stavolta, però, gli è andata male, perché la derubata Lucia Saltini, 82 anni, abitante a Magnacavallo nel Mantovano l'ha riconosciuta attraverso le foto segnaletiche. E così i carabinieri della Compagnia di Gonzaga l'hanno denunciata a piede libero per truffa.

Secondo la denuncia, erano le 17, quando la Crovi si è presentata alla porta dell'abitazione dell'anziana dicendole che doveva verificare il libretto della pensione. L'82enne l'ha fatta entrare e le ha consegnato il libretto che conteneva anche tutto il malloppo

per un valore di 300 milioni. A Michelina Crovi non le è parso vero, ha intascato il tutto e se n'è andata insalutata ospite.

Dopo alcuni giorni sono stati ritrovati i titoli e i libretti di risparmio; nessuna traccia, però, del contante. Ora toccherà ai carabinieri accertare se anche nei molti casi di truffa a danno di anziani pensionati del padovano c'è lo zampino della Crovi. Due settimane fa, ad esempio, è toccato ad un pensionato di Conselve ad essere derubato con lo stesso stratagemma. Lui, però, non ha riconosciuto chi l'ha truffato attraverso le foto segnaletiche.

Gianni Patella

BRUGINE

A Campagnola

La "Mastèa" celebra gli artisti



Un premio agli artisti

Brugine

(L.M.) - Si rinnova quest'anno a Campagnola di Brugine la manifestazione artistica denominata «Mastèa d'oro», alla sua terza edizione.

Trae origine da un'antica tradizione popolare con la quale viene evocato il recipiente (la mastèa) contenente il primo vino che veniva assaggiato per accertarsi della buona riuscita della vendemmia e della pigiatura: se il vino risultava buono («d'oro») era assicurata la prosperità. La manifestazione, che si svolge ogni due anni, ha il suo «clou» nella premiazione di tre personaggi che si sono imposti nell'arte e nella cultura: per il 1996 sono stati scelti il pittore Carlo Travaglia, lo scultore Franco Fiabane di Belluno, e il dialettologo Manlio Cortellazzo dell'Università di Padova. La cerimonia della premiazione è programmata per domenica 25 agosto. Sono già al lavoro il presidente della «Pro Loco di Campagnola e Brugine» Gianni Beggio, che promuove l'iniziativa, il pittore Luciano Favorido, infaticabile organizzatore e animatore e il segretario Paolo Brugiolo.

Nelle due precedenti manifestazioni hanno ricevuto l'Ea «Mastèa d'Oro»: nel 1992 lo scultore Stefano Baschierato, il pittore Riccardo Galuppo, il pittore Ottorino Stefani; nel 1994 lo scultore Piero Perin, il pittore Alfredo Zanella, il poeta in vernacolo Ugo Suman.

La «Mastèa d'oro» che, come detto, è biennale (anni pari) si alterna con la Mostra d'arte figurativa che il prossimo anno festeggerà la sua 23. edizione.

"De Casteldart..." Proposte zumellesi

(d.d.o.) - Ottocento anni or sono il territorio della Valbelluna era interessato da importanti avvenimenti storici. In tremende battaglie venivano distrutti uno dietro l'altro castelli che parevano inespugnabili.

Nel giugno del 1196, il vescovo di Belluno, Gherardo De Taccoli, riusciva con un attacco a sorpresa a radere al suolo il maniero di Casteldart, nei pressi di Trichiana e, anzi, gettarne i resti dall'alta rupe sulla quale sorgeva, nel greto del torrente Ardo sottostante. Fece prigionieri i cavalieri trevigiani, i quali sia pur valorosi dovettero cedere le armi come cita un celebre verso in un primissimo volgare italiano "De Casteldart havì li nostri bona part, i lo zettò tutto intro lo fiume d'Art; e sex cavalier de Tervis li plui fer con sé duse li nostri presoner".

Per ricordare tali fatti, è nata la proposta "De Casteldart..." in cui un importante convegno (al palazzo delle Contesse di Mel, sabato 31 agosto) vuole chiarire una serie di aspetti storici in maniera organica. E sarà Luisa Alpago Novello a inquadrare storicamente i fatti sin dalle frequentazioni alto medievali di Goti, Longobardi e Bizantini.

Il celebre brano letterario (inserito in molti libri scolastici) verrà analizzato filologicamente da Maria Franco, mentre uno studio sull'antica famiglia Castordardo verrà proposto dalla discendente Sabina D' Isep. Famiglie trevigiane e bellunesi si contendevano i nostri territori in continue fasi che puntualmente avrà modo di esporre lo storico Mauro Vedana. E se i territori sono percorsi dalla storia, è con moderna archeologia che si riesce oggi a trovare precisi riscontri: un

tema affascinante proposto da Eugenio Padovan, che indaga fra letteratura e territorio. In una mostra di scultura di Paolo Moro, un bassorilievo, che fa già parte della collezione comunale, ricorda l'avvenimento: il resto delle opere è esposto fino al 31 agosto al bar al Monumento in centro a Trichiana e vuole essere un omaggio ad un giovane che da tempo elabora un suo raffinato messaggio sul legno.

Sabato 24 agosto, alle 20.30, l'appuntamento con il concerto ospitato nel giardino della cinquecentesca villa Foscolo, in cui si esibiranno Elena Modena e Gregoletto in raffinati brani antichi. Il 1. settembre poi i luoghi delle memorie si animeranno dalle 10.30 con l'inaugurazione della mostra di pittura di Dario Dall'Olio: l'antica torre eretta a ricordo



ospiterà infatti sino alla terrazza da cui si gode uno splendido panorama della vallata, le vecchie lamiere in cui "... dal buio del lunghissimo silenzio emergono, con lampi di luce, ancora sfumate le tracce che ci conducono ad un'epoca lontanissima" (F. Curtol). Seguirà il banchetto alla torre e, nel primo pomeriggio, una passeggiata accompagnata da Luisa Alpago Novello nell'ampio parco, fino all'incontro con il gruppo "Liberi Cavalieri Bellunesi". Altri appuntamenti seguiranno fino al "Plain Air, fra castelli e ricordi", un raduno per sole auto scoperte, previsto per il prossimo luglio '97.

Sostenuto dalla Pro loco Trichiana, dal Comune, dalla Provincia e dal Comune di Mel, l'avvenimento è stato proposto e curato dal comitato culturale Mel-Arte.

Mostra naturalistica

La mostra naturalistica del Gruppo Natura Bellunese, visitabile nelle ex scuole elementari di Tisoi ogni giovedì (dalle 20.30 alle 22.30) e sabato (dalle 15 alle 17.30), si è arricchita recentemente di una nuova interessante tematica. I soci Maria Bortoluzzi e Claudio Sommariva hanno infatti curato l'allestimento di alcuni pannelli didattici che illustrano con schemi, fotografie, simpatici schizzi e testi essenziali tutto ciò che occorre conoscere per sapersi orientare nel misterioso e affascinante mondo dei funghi. Questo nuovo settore della mostra si affianca a quelli già collaudati da mesi, che riguardano i minerali, i fossili e la zoologia e alla rassegna fotografica che da poche settimane trova ospitalità nei locali della mostra, sulle cinquanta e più specie di orchidee che allignano nel territorio della provincia.

Da segnalare infine che è prossima al completamento la serie di riproduzioni degli anfibi, modellati e dipinti da Fausto Tormen in modo così perfetto da sembrare vivi e che la collezione di animali imbalsamati si va sempre più arricchendo di nuovi esemplari, al punto che neppure la metà di quelli posseduti dal Gruppo Natura bellunese può essere esposta.

"Mastèa d'oro" a Franco Fiabane

Franco Fiabane, artista completo e originale ha vinto l'edizione 1996 del premio "Mastèa d'oro" di Campagnola di Brugine.

I piccoli paesi come questo hanno sempre delle persone che tengono d'occhio gli artisti, tanto è vero che il suo premio nazionale di poesia "Campagnola", curato dal direttore di "Quattro Ciàcoe" Mario Klein e dal segretario Lidia Maggiolo è giunto alla 14. edizione e ha ormai una vasta eco in tutta Italia.

E poi, ogni due anni, c'è questa festa della Mastèa, trattandosi di una terra che si è sempre distinta per il buon vino, oltre che per la pesca. In passato, dalla mastèa si prendeva la gustosa bevanda con un gran mestolo per il primo assaggio e il palato dettava la sentenza sul sapore, sull'amabilità e sul grado di alcolicità.

Nella prima edizione del 1992 hanno ricevuto questo ambito premio Stefano Baschierato, Riccardo Galuppo (il pittore che ha chiuso i battenti con la sua mostra a Pieve di Cadore non ha bisogno di presentazioni, visto che ormai da quarant'anni la sua pittura viaggia a livelli eccezionali) e Ottorino Stefani.

Nella seconda edizione del '94, l'hanno vinto Piero Perin, Alfredo Zanelato e il pittore e scrittore dialettale Ugo Suman.

Il 25 agosto, alle 18, ci sarà la consegna del riconoscimento a Franco Fiabane, Carlo Travaglia e Manlio Cortelazzo. Inoltre verranno inaugurate le mostre di Fiabane e Travaglia che dureranno fino al 1 settembre, entrambe presentate da Luigi Montobbio.

Franco Fiabane è il più giovane dei tre e di talento ne ha tanto. Ancora una volta terrà alto il nome di Belluno fuori provincia. Con la sua presenza, la cultura con la "c" maiuscola non mancherà sicuramente e l'eco arriverà fino alle nostre montagne. Attualmente è impegnato nella realizzazione di un'opera per il G.P.D.S. di Albignasego, che dovrà occupare un'area di sei metri quadrati con un'altezza di m. 5,40, con cinque elementi fondamentali: un fulcro con la stele su cui sono scolpite delle braccia a significare il "dare e ricevere", con alla base una cascata d'acqua.

Carlo Travaglia è nato ad Arezzo nel 1918 e si è diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia, dove è stato anche assistente. E' stato maestro nella scuola di preparazione all'insegnamento del disegno. E' figlio d'arte, il padre Silvio è stato un "grande vedutista romantico" e si è occupato anche di musica. Ha iniziato a esporre nel 1945 in mostre nazionali e internazionali. Manlio Cortelazzo è padovano e ha svolto la sua attività nell'ambito dell'Università, insegnando dialettologia e storia della lingua italiana. Tra le sue opere, i 10 volumi della collana Cultura popolare veneta e la serie di 15 volumi della "Guida ai Dialetti veneti".

Giovanni Viel